

Bergomi a Porta Garibaldi: un centro ottico nella “nuova” Milano

La nota insegna milanese ha avviato nel maggio scorso il punto vendita di piazza Gae Aulenti, nel cuore del moderno quartiere sviluppatosi tra la Stazione ferroviaria e corso Como



«Anche se abbiamo aperto in primavera, l'inaugurazione è avvenuta solo prima di Natale, con due eventi in una settimana, organizzati in collaborazione con Chivas Regal e lo champagne Mumm, cui hanno preso parte centinaia di persone», racconta a b2eyes TODAY Agostino Bergomi, titolare di altri quattro centri ottici a Milano, oltre che di un punto vendita in provincia, a Cinisello Balsamo. Il desiderio di aprire un negozio (*nella foto, l'interno*) in piazza Gae Aulenti origina dal suo sentirsi profondamente milanese e molto attaccato a un quartiere che frequentava fin da ragazzo e che è stato investito da un notevole fermento dopo decenni di stasi. «Aver vissuto questa zona fin da bambino, in un'epoca in cui era tristissima, e ora veder fiorire qui una Milano nuova e in continuo divenire dopo che era stata ferma per 45 anni, ha riscosso in me un grandissimo interesse - spiega il professionista lombardo - Volevo prendere parte, anche come imprenditore, a questo dinamismo».

Essendo passati appena nove mesi dall'apertura, Bergomi ritiene che sia troppo presto per tracciare un primo bilancio effettivo. «Avviare una nuova realtà crea interesse, con nuovi clienti che hanno già preso come punto di riferimento il negozio - dichiara - Ma nel nostro settore per portare a regime un'attività ci vogliono almeno due o tre anni». Pur caratterizzato come gli altri punti vendita dell'insegna da un'offerta di alta gamma rivolta a un target con un elevato potere d'acquisto, Ottica Bergomi di piazza Gae Aulenti è personalizzata al proprio interno. «Non abbiamo negozi standard per scelta, si differenziano tutti l'uno dall'altro. Questo è uno store molto luminoso, arredato completamente nei toni del bianco, dotato di sala refrazione e di strumentazione modernissima. Al momento non c'è una netta suddivisione tra le aree di vendita vista e sole, ma ci stiamo lavorando», conclude Agostino Bergomi. (*Nicoletta Tobia*)

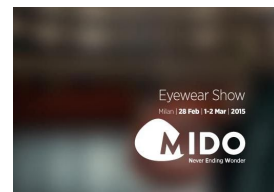
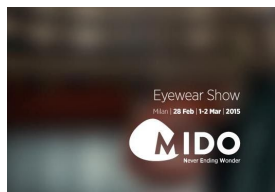
Opti 2016: al lavoro con un nuovo project manager

Cambio di staff per il salone di Monaco di Baviera: Bettina Reiter sostituisce Melanie Binder, che era entrata nello staff degli organizzatori della Ghm nel luglio 2013

Di Stoccarda, Reiter (*nella foto*) è esperta del settore fieristico dove lavora da oltre vent'anni ed è, perciò, «ben consapevole di ciò che espositori e visitatori vogliono vedere - sottolinea una nota di opti - Può guardare con orgoglio ai molti eventi b2b e b2c che ha organizzato e gestito, lavorando per la fiera della sua città natale, la Stuttgart Trade Fair, e per l'Afag (*società organizzatrice di mostre, ndr*) di Norimberga». Prima di entrare in Ghm, che dal 2008 gestisce opti, lavorava come organizzatrice indipendente.

Insieme al team di opti, l'obiettivo è rendere la nuova edizione, in programma dal 15 al 17 gennaio 2016, sempre più adatta alle esigenze future degli operatori dell'ottica. «Opti è molto affascinante - spiega Reiter nel comunicato - Oltre a essere rivolta ad alta tecnologia e design, è un barometro di tendenze e specchio visionario per l'industria».





Marco Tovaglia TODAY

Las Vegas, una lac per aumentare le prestazioni sportive

In occasione del Global Specialty Lens Symposium, congresso annuale destinato alla contattologia di tipo Specialty, che si è tenuto dal 22 al 25 gennaio nella città americana, una nuova serie di lenti selettive ha catalizzato l'attenzione e la curiosità di molti professionisti e opinion leader del settore



Vi sarà capitato di sentirvi chiedere una soluzione contattologica selettiva sia per proteggere dai riflessi solari sia per enfatizzare le performance sportive, aumentando il contrasto visivo negli ambiti specifici in cui si svolgono attività agonistiche. Ad esempio, le lenti a contatto colorate con pigmento ambra uniforme possono essere estremamente utili nel migliorare il contrasto durante partite di baseball, softball, calcio (durante le ore del giorno), sci e sport acquatici. Una colorazione grigio-verde risulta, invece, molto utile per attenuare il riverbero solare e consentire maggiore sensibilità al contrasto nelle partite di golf, differenziando in modo più dettagliato le variazioni del terreno erboso.

Orion Vision Group, azienda americana produttrice di lenti a contatto principalmente estetiche, ha creato una linea di lac morbide e rigide gas-permeabili sclerali colorate per soddisfare le esigenze di chi vuole migliorare le proprie prestazioni sportive attraverso il perfezionamento del dettaglio visivo. La novità più recente di Orion è una sclerale (R)GP, costruita in materiale con Dk 97 (Tyro 97 di Lagado), con la quale è possibile coniugare alle doti di efficacia selettiva delle varie tonalità di colore disponibili in gamma, un'elevata trasmissione di ossigeno, bagnabilità e qualità ottica (nella foto, un'immagine tratta da orionvisiongroup.com).
mtovaglia@gmail.com

Congresso Zaccagnini: meglio Ori:gen o il Silicone Hydrogel?

I due materiali per lenti a contatto saranno messi a confronto da Maurizio Panzieri e Chiara Pastorelli, consulenti tecnici di Mark'ennovy, durante la 18esima edizione dell'evento, in programma l'8 e il 9 febbraio presso l'Hotel Savoia Regency di Bologna

Il Congresso sarà focalizzato sulle nuove sfide per il mondo della visione nell'era dell'Information Technology. «Domenica pomeriggio Panzieri e Pastorelli (nella foto, da sinistra) terranno una relazione sul nuovo materiale Ori:gen Technology di

Mark'ennovy per lenti a contatto progettato per i nuovi stili di vita - si legge in un comunicato della multinazionale - Nella sua relazione, Panzieri illustrerà l'evoluzione dei materiali delle lenti a contatto e le diverse necessità del sistema visivo. Verrà preso in esame come l'occhio umano si debba adattare al veloce cambio di condizioni ambientali cui è sottoposto quotidianamente. Racconterà, inoltre, come i materiali biomimetici, quale è Ori:gen Technology, possono aiutare, proteggere e preservare l'integrità oculare». Pastorelli presenterà, infine, i recenti risultati della sua ricerca clinica che ha messo a confronto il Silicone Hydrogel e Ori:gen Technology «e ha evidenziato come quest'ultimo sia indicato per prevenire la sindrome da occhio secco», sottolinea la nota.

